



CARTA DEI SERVIZI CENTRO ATLANTIS





"... i mondi della disabilità possono generare un mondo migliore per tutti, perché ampliano gli spazi di affermazione delle diverse identità, espandendo, arricchendo e articolando il concetto di normalità. Contribuiscono cioè, insieme ad altri, a riconoscere il diritto di esistenza all'interno del gruppo sociale di tutte le diverse identità, e contribuiscono a capire come possano crescere e coesistere senza prevaricarsi reciprocamente."

(Maurizio Colleoni, Immaginabili Risorse)

INDICE

PREMESSA

STORIA DEL CENTRO ATLANTIS

CAP 1 PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

- 1.1 Il centro Atlantis
- 1.2 La mission e i principi ispiratori
- 1.3 Strumenti del progetto Atlantis
- 1.4 Il progetto personalizzato

CAP 2 FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

- 2.1 Accesso al centro
- 2.2 Il personale
- 2.3 Il modello gestionale

CAP 3 I SERVIZI DI ATLANTIS

- 3.1 I Centri Diurni
- 3.2 La RSA
- 3.3 I servizi trasversali
- 3.4 Gruppi di lavoro multidisciplinare

CAP 4 I PROGETTI DI ATLANTIS

- 4.1 Progetti di tirocinio e formazione
- 4.2 Soggiorni ed esperienze oltre l'orario diurno
- 4.3 Eventi

CAP 5 LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

- 5.1 Questionari di gradimento e valutazione qualità
- 5.2 Strumenti e forme di monitoraggio, verifica e raccolta dati

DOVE SIAMO E CONTATTI



PREMESSA

La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento di garanzia per la persona con disabilità e la sua famiglia per far conoscere i progetti di Atlantis, informare sulle risorse e attività a disposizione, sulle modalità d'accesso ai diversi servizi e valutarne la qualità.

Rappresenta inoltre, un'opportunità di confronto con famigliari e persone con disabilità per accogliere i nuovi bisogni e tenere sempre aperto lo scambio di idee. Il nostro impegno è che il "cantiere" Atlantis sia sempre aperto.

Le norme di riferimento sono:

- la Direttiva Ciampi del 27/1/1994 "Principi sulla erogazione dei servizi pubblici"
- la Legge 8 novembre 2000 n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- la DGR 740 del 14 maggio 2015 "Nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i centri diurni per persone con disabilità"
- la DGR 1103 del 30 luglio 2019 "aggiornamento della DGR 84 del 16 gennaio 2007 relativo alle unità d'offerta RSA e CR..."

Proponendo una metafora sullo strumento musicale vogliamo infine dire che questa Carta dei Servizi rende ascoltabile (si legga visibile) una musica che gli orchestrali-compositori considerano incompiuta e migliorabile in ogni momento attraverso spunti e innovazioni creative.

La carta dei servizi viene aggiornata ogni due anni.



STORIA DEL CENTRO ATLANTIS

Fin dai primi anni '90 il PIANO DI ZONA realizzato dall'ULSS 8 e dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni prevedeva la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistita (R.S.A.) con annessi centri diurni per l'accoglienza in forma diurna e residenziale di persone con disabilità. Nel 1998 l'ULSS ha espresso i propri orientamenti sulla caratterizzazione della struttura e sugli obiettivi della sua realizzazione invitando le Cooperative sociali e le Associazioni esistenti nel territorio a promuovere ed inventare modi nuovi ed efficaci di rispondere a bisogni e situazioni complesse.

Inoltre nel territorio era già presente da circa trent'anni un Centro Educativo Riabilitativo Diurno per disabili gravi "CENTRO SPASTICI A.I.A.S" gestito dall'A.I.A.S. di Castelfranco Veneto che si era fatto attivo promotore di iniziative e progetti per la realizzazione di una nuova sede per i propri utenti.

Nel 2001 la gestione di questa struttura è stata assegnata all'Associazione Temporanea d'Impresa (A.T.I.) "Con..tatto" che ha definito il progetto operativo e gestionale del Centro Polivalente di Utilità Sociale "Atlantis".

L'A.T.I. Con..tatto è costituita da tre cooperative: la Cooperativa sociale "L'Incontro", la Cooperativa sociale "Il Girasole" e la Cooperativa sociale "Ca' Speranza". Il nome "Con..tatto" scelto per questa A.T.I. riassume gli intenti dei tre soggetti definendo così lo "stile di vita" che li caratterizza:

- L'agire con sensibilità, tenerezza e tatto
- Il riattivare i contatti, il rimettere in moto la voglia di esserci di ciascun utente accolto;
- L'essere un punto di contatto tra "normalità" e disagio, l'essere in contatto col territorio.

Lo scambio di capacità e di sensibilità delle tre cooperative, il mettere a disposizione le proprie esperienze, progetti, risultati e difficoltà ha permesso loro di dar vita ad "Atlantis" un centro polivalente che si colloca come soggetto dialogante e interagente nella rete dei servizi del territorio.

Con questo spirito l'A.T.I. Con..tatto ha affidato ad altre cooperative sociali i servizi collegati necessari per una efficace gestione del Centro: le pulizie alla Cooperativa "I Cerchi", il servizio mensa alla Cooperativa "Libera", il servizio di lavanderia alla Cooperativa "Eureka".



Il Centro Atlantis ha iniziato la sua avventura nel mondo della riabilitazione con l'avvio delle attività diurne nel settembre 2001 e con l'apertura della R.S.A. nel gennaio 2002.

Da Agosto 2021 con Gara d'Appalto, l'Azienda ULSS 2 ha affidato la gestione del Centro Atlantis alla Cooperativa Con..tatto per un tempo di tre anni più due. La Cooperativa Con..tatto è costituita dalle tre già presenti in ATI Con.. Tatto.



CAPITOLO 1: PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

1.1 IL CENTRO ATLANTIS

Il Centro Atlantis è gestito dalla Cooperativa Con..Tatto costituita da tre Cooperative Sociali “L’Incontro”, “Il Girasole”, “Cà Speranza”. A Con..Tatto compete la titolarità e la gestione secondo le convenzioni stipulate con l’ULSS 2 La Marca Trevigiana.

Presso il Centro Atlantis vi sono **quattro Centri Diurni Disabili** (CDD) e una Residenza Sanitaria Assistita (RSA); i posti convenzionati per i CDD sono 105, i posti convenzionati per l’RSA sono 24. Di questi ultimi 23 sono dedicati a persone ospitabili dai 18 anni fino al compimento del 65° anno, 1 è riservato alle pronte accoglienze in risposta ad emergenze o per accoglienze temporanee programmate. Attualmente in deroga ai criteri descritti sopra, l’Rsa ha accolto anche un minore su invio del servizio di tutela dei minori dell’azienda sanitaria e del Tribunale competente.

Dal 2019 Atlantis amplia la sua offerta con l’apertura del **Progetto Buoni Amici Social Street** (Progetto BASS) appartamento sito in via Risorgimento, zona centrale di Castelfranco Veneto: cohousing per Persone con disabilità motoria e cerebrolesioni acquisite nel week end, palestra di autonomia ed inclusione (diurna) per le persone con disabilità di Atlantis durante la settimana.

Secondo la L.R. del Veneto 22/2002 e la DGR 740 del 14 maggio 2015, e la LR 912 del 26 luglio 2022 i **Centri Diurni Disabili** sono servizi territoriali rivolti a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che forniscono interventi a carattere, assistenziale, riabilitativo, educativo, socializzante ed inclusivo.

Le finalità sono: riabilitativa, educativa, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue.

Sono rivolti a persone con disabilità in età post-scolare con diversi profili di autosufficienza e hanno una capacità recettiva fino a 30 ospiti, organizzati in gruppi.

L’**RSA** viene definita dalla DGR 1103 del 30 luglio 2019 come un servizio residenziale per persone con disabilità fisiche psichiche e sensoriali con gravi limitazioni di autonomia, nella cui valutazione multidimensionale risulti comunque inequivocabile l’impossibilità dell’assistenza domiciliare o dell’inserimento in altra struttura per persone con disabilità, con soglie più basse di protezione.



La struttura è finalizzata all'erogazione di prestazioni sociosanitarie, sanitarie e riabilitative per il recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogate congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari.

Il **Progetto BASS** è stato approvato dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, co-finanziato e orientato dalla L 112 del 21/06/2016 (Legge di Dopo di Noi), con specifiche modalità di accesso, finanziamento e monitoraggio.

Prevede la realizzazione di un'esperienza di cohousing nei fine settimana dal venerdì pomeriggio al lunedì mattina in un appartamento ad alta tecnologia domotica rivolto prevalentemente a persone con disabilità motoria importante e buone capacità cognitive. Accoglie tre persone ogni fine settimana per la realizzazione di esperienze di inclusione ed autonomia in stretta sinergia con il territorio, le associazioni, il vicinato. I week end vengono realizzati a rotazione da un gruppo di circa 20 persone con disabilità di Atlantis. Accoglie, inoltre, persone provenienti dal Distretto di Asolo (ULSS 2 Marca Trevigiana) su invio del UOSD non Autosufficienza.

Nei giorni infrasettimanali l'appartamento è sede di laboratori di inclusione ed autonomia per le Persone con disabilità di Atlantis.

1.2 LA MISSION E I PRINCIPI ISPIRATORI

La Mission del Centro Atlantis si fonda su alcuni principi basilari:

- **sviluppare interventi di promozione e sostegno dell'adultità e qualità della vita delle persone con disabilità complessa;**
- **promuovere le connessioni sociali tra tutti i sistemi e servizi del territorio (inclusione);**
- **promuovere a livello sociale la cultura della "diversità".**

Il focus del nostro operare sia che si tratti di servizi diurni che residenziali è rappresentato dalla **Persona** con disabilità pensata come al centro di un sistema che comprende la famiglia, la comunità, i centri diurni, gli enti e le associazioni del territorio e la rete delle connessioni fra tutte queste parti. L'obiettivo principale è la **qualità di vita** della persona in un'ottica inclusiva intesa come la possibilità di vivere dignitosamente in mezzo agli altri, di vedere riconosciuta la propria soggettività con limiti, mancanze, fragilità ma anche con desideri, passioni e talenti.



Ci adoperiamo affinché i servizi del Centro Atlantis si caratterizzino come:

- **spazi relazionali:** ovvero luoghi di incontro e di costruzioni di legami.
- **spazi laboratoriali:** dove sperimentare le proprie abilità o i propri limiti in uno spazio che si estende gradualmente dall'interno del Servizio fino a raggiungere il territorio.
- **spazi formativi:** dove apprendere, crescere e maturare. L'obiettivo è quello di far uscire la persona con disabilità da una dimensione immobile di cronicità verso la dimensione evolutiva del ciclo di vita.
- **spazi umani:** dove le diversità e le soggettività che caratterizzano tutte le persone possono trovare uno spazio per il confronto e per la coesistenza.

Tutti i servizi del Centro Atlantis sono organizzati e accolgono le persone disabili secondo il criterio dell'eterogeneità relativamente alla diagnosi, età, abilità, autonomie, capacità di interazione e socializzazione, ai bisogni sanitari, assistenziali e riabilitativi.

Eterogeneità in questo caso non equivale a un miscuglio ingovernabile o disorganizzato; si tratta di proporre un **modello organizzativo che riflette la società attuale** caratterizzata dalla complessità e dalla necessità di imparare a disporre di codici di lettura della realtà diversi e dalla necessità di utilizzare registri comunicativi flessibili.

Il nostro approccio si caratterizza nel cercare di avere una **visione globale della realtà** in cui lavoriamo. Ciò significa che consideriamo importanti e significativi tutti i contributi apportati dalle persone che operano all'interno e all'esterno di Atlantis. Ogni azione mirata ad ottenere cambiamento, sviluppo e miglioramento è il prodotto del pensiero che emerge dall'interazione delle parti coinvolte e dà vita ad una realtà multi-composita e complessa.

Se l'obiettivo è quello di incidere in modo positivo sulle relazioni delle persone in difficoltà per migliorarne la qualità di vita allora dobbiamo pensarci in una realtà complessa e in un sistema ampio che comprenda **il territorio in tutte le sue articolazioni**.

1.2.1 Mission dell'R.S.A.

La Residenza Sanitaria Assistenziale presente all'interno del Centro Atlantis è il servizio che in maniera più rappresentativa rende attivo il modello di lavoro sopra esposto nella trasversalità ed integrazione degli interventi che le varie figure professionali sono chiamate a prestare verso gli ospiti.



La mission del Centro Atlantis assunta all'interno dell'R.S.A. si arricchisce di ulteriori concetti che vengono di seguito esposti:

- L'R.S.A. **assiste, educa, riabilita** la persona con disabilità collaborando con la famiglia di origine e condividendo con essa la costruzione e la responsabilità del progetto di vita del proprio familiare, mantenendo la diversità dei ruoli e delle funzioni di entrambe le parti. In particolare, l'R.S.A. accoglie i diversi bisogni che la persona con disabilità esprime comunemente in ambito familiare-domestico e risponde in un contesto comunitario alle varie esigenze cercando di offrire attività ed interventi che promuovano il benessere fisico, psichico, affettivo e relazionale della persona stessa e favoriscono l'inclusione sociale delle Persone con Disabilità.
- La cura della persona e quindi la sua presa in carico è **globale** nell'arco delle 24 ore e per tutti i giorni dell'anno. Per questo motivo coloro che operano all'interno dell'R.S.A. interagiscono secondo modalità di confronto e collaborazione con tutte le figure professionali dei vari servizi che durante la giornata si occupano dell'ospite siano esse operanti all'interno del Centro Atlantis così come all'interno dei servizi del territorio o della comunità.
- L'R.S.A. si impegna in un cammino graduale di crescita della professionalità e dello sviluppo delle risorse umane delle persone che vi operano per garantire agli ospiti la migliore qualità di vita possibile.

1.3 STRUMENTI DEL “PROGETTO ATLANTIS”

Per rendere operativo questo modello utilizziamo i seguenti strumenti:

1. Il primo strumento di lavoro è l'**operatore/educatore** stesso, che attraverso la relazione di cura instaurata con la persona con disabilità, le sue competenze, le proprie qualità umane e professionali, la formazione continua e il suo sguardo aperto verso il mondo è capace di costruire occasioni di sperimentazione di vita vera nel territorio in cui opera. L'operatore assume quindi nuovi ruoli lavorativi:
 - Ruolo di “antenna” intesa come l'attività di intercettazione e individuazione di legami che sostengano i progetti di inclusione per le pcd.

- Ruolo di “social trainer” che si esplica nella funzione di affiancamento e accompagnamento della persona con disabilità nei percorsi di inclusione sociale e di realizzazione di sé all’interno della comunità.
 - Ruolo di “social promoter” facendo riferimento alla capacità di fare e diffondere la cultura dell’inclusione sociale e della promozione della qualità di vita delle persone.
2. Il **Progetto Personalizzato**, pensato e costruito secondo un approccio evolutivo e inclusivo, ci aiuta a concretizzare il Progetto di Vita della persona con disabilità. Si caratterizza come uno strumento di:
- Lavoro con la persona con disabilità, strutturato attraverso l’osservazione, la progettazione e la verifica rispetto al perseguimento degli obiettivi;
 - Lavoro sinergico che consente di attuare coerenza fra gli interventi delle diverse figure professionali interne (equipe) ed esterne (consulenti-territorio);
 - Lavoro **con** le famiglie e **per** le famiglie, nell’ottica della condivisione e co-costruzione degli obiettivi del progetto personalizzato;
 - Lavoro con il territorio affinché la persona diventi parte integrante del proprio contesto di vita.
3. Il **Lavoro d’equipe** inteso come individuazione di progettualità con obiettivi condivisi.
4. La **Trasversalità** intesa come possibilità di attingere da parte dell’utente alle molteplici risorse del Centro Atlantis:
- partecipazione ad attività e esperienze con persone e operatori di altri C.D.D.;
 - possibilità, in relazione alle finalità del progetto personalizzato, di cambiare C.D.D. di riferimento;
 - cambiamento periodico delle figure educative atto a costruire nuovi legami, arricchire e rinnovare la visione sulla persona con disabilità, prevenire il burnout del personale.
5. il **Lavoro in rete** con i servizi sociosanitari, servizi educativi e culturali, partner del mondo profit e non profit al fine di promuovere un’azione sinergica che possa accrescere la cultura dell’inclusione sociale.

6. la **Formazione continua** del personale: per motivare, coinvolgere, accrescere l'investimento e per assicurare standard elevati di professionalità.
7. la **Collaborazione con Enti** al di fuori del nostro contesto territoriale al fine di promuovere lo scambio delle diverse visioni e per la condivisione di un pensiero culturale nuovo sulla disabilità.
8. il **Gruppo di lavoro multiprofessionale** sulla tematica del "Dopo di Noi", proposta di accompagnamento nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti giuridici a sostegno del progetto di vita.
9. la **Collaborazione** e promozione di **Associazioni di Volontariato**:
 - Costituzione dell'associazione "In Punta di Piedi" ponte tra le persone e il territorio per promuovere l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. In Punta di Piedi unisce le aree di volontariato rivolte a persone anziane, bambini e ragazzi, persone con disabilità e persone con problemi di salute mentale.

1.4 IL PROGETTO PERSONALIZZATO

La stesura del Progetto Personalizzato del Centro Atlantis è nata dal confronto tra educatori, operatori e famiglie nell'ambito di una specifica formazione organizzata dal Sistema Disabilità del distretto di Asolo dell'Azienda ULSS 2 La Marca Trevigiana. La scheda personale attualmente in uso è il prodotto finale di tale tavolo di lavoro ed è suddivisa principalmente in quattro parti, così sintetizzabili:

- una prima parte riguarda i dati personali dell'utente, la diagnosi principale, le eventuali avvertenze di tipo medico, sanitario e le certificazioni relative alla persona.
- Una seconda riguarda la storia familiare, le aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia. Questa parte viene costruita e condivisa con le parti interessate, divenendo così un importante momento di conoscenza, di scambio e di costruzione di un rapporto di reciproca fiducia.
- Una terza parte, riporta i punteggi della SVAMDI, le osservazioni e le valutazioni preliminari fatte dall'equipe multidisciplinare sulla persona con disabilità. Tali osservazioni prendono in considerazione la persona nella sua totalità e quindi nei suoi molteplici aspetti secondo le indicazioni dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute-OMS 2001).



- La quarta parte comprende la sintesi del progetto di Vita, le mete educative fino alla definizione di parti più tecniche ed operative che individuano specifiche aree di intervento, descrivendo la situazione di partenza, gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti, le strategie pensate per raggiungere tali obiettivi e gli indicatori di verifica dei risultati ottenuti. Il progetto personalizzato viene condiviso anche il case manager e con gli operatori dell'Unità Operativa Semplice Distrettuale della Disabilità U.O.S.D.D. attraverso incontri periodici per verificare l'andamento dello stesso. Molto spesso in questi incontri è presente anche l'Assistente Sociale del comune di residenza della persona con disabilità.

Il Progetto Personalizzato ha validità di un anno, ma può essere modificato e/o rivisto anche prima al mutare della condizione di vita della persona con disabilità.



CAPITOLO 2: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il Centro Atlantis è articolato in cinque unità d'offerta U.D.O.: il CDD Pleiadi, il CDD Pegaso, il CDD Dafne, il CDD Dedalo e l'RSA Olimpo.

Orari di apertura:

- I C.D.D. sono aperti dalle 8.30 alle 15.40 dal lunedì al venerdì per 227 giorni all'anno con una chiusura di tre settimane continuative nel mese di agosto.

Giornata tipo:

08.30-09.00: arrivo e accoglienza

09.00-11.30: attività educative, riabilitative, inclusive sul territorio

11.30-12.30: pranzo

12.30-13.30: attività del tempo libero

13.30-15.30: attività educative riabilitative

15.30-15.40: conclusione delle attività

15.40: rientro a casa o in R.S.A.

- L'R.S.A. è aperta tutto l'anno e le visite di familiari e amici sono consentite su appuntamento concordato e personalizzato in funzione ai Progetti di Vita.

2.1 ACCESSO AL CENTRO ATLANTIS

Gli inserimenti ai **Centri Diurni Disabili** del Centro Atlantis avvengono su invio dell'Unità Operativa Semplice Distrettuale della Disabilità (U.O.S.D.) relativamente a persone di età superiore ai 16 anni e dal Servizio dell'Età Evolutiva (S.E.E.) per persone al di sotto dei 16 anni.

La richiesta di inserimento nella **Residenza Sanitaria Assistita** in particolare può avvenire anche dai Settori Sociali del Comune di appartenenza della persona interessata o da parte della famiglia stessa.

Procedura di inserimento per i C.D.D.

- presentazione, da parte dei servizi dell'Ulss (U.O.S.D. o S.E.E.), della persona da inserire alla direzione.
- prima visita di presentazione del centro con la famiglia e la persona interessata all'inserimento con conseguente individuazione del CDD di riferimento.
- presentazione e validazione della domanda di inserimento all'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DISTRETTUALE (U.V.M.D.) dell'Ulss.
- incontri con la famiglia per programmare le gradualità dell'inserimento in base alle caratteristiche della persona.
- eventuali incontri con famigliari tutor di Atlantis per sostenere e accompagnare l'ingresso attraverso un differente punto di vista.

Costi giornalieri:

Non vi sono costi a carico delle persone con disabilità frequentanti i centri diurni. Il valore delle rette viene definito dalla DGR 740 del 14 maggio 2015 e articolato in tre livelli in base ai punteggi della SVAMD. Ai sensi della DGR 3972/2002, attuativa del DPCM 29 novembre 2001 in materia di LEA, la quota di rilievo sanitario viene determinata in misura massima al 70% di tale valore. La quota di rilievo sociale di competenza dei comuni è pari al 30%.

Livello 1: 131,10 €

Livello 2: 90,47 €

Livello 3: 66,10 €

Procedura di inserimento in R.S.A.

- presentazione da parte dei servizi dell'Ulss (U.O.S.D. o S.E.E.) della persona da inserire alla Responsabile RSA con supporto (se necessario) del Consulente Psicologo;
- prima visita di presentazione della R.S.A. con la famiglia e la persona interessata all'inserimento;
- qualora la persona frequenti centri diurni interni ad Atlantis o del territorio e/o altre strutture residenziali si prendono contatti con i referenti per un passaggio di informazioni e un approfondimento rispetto alla segnalazione;

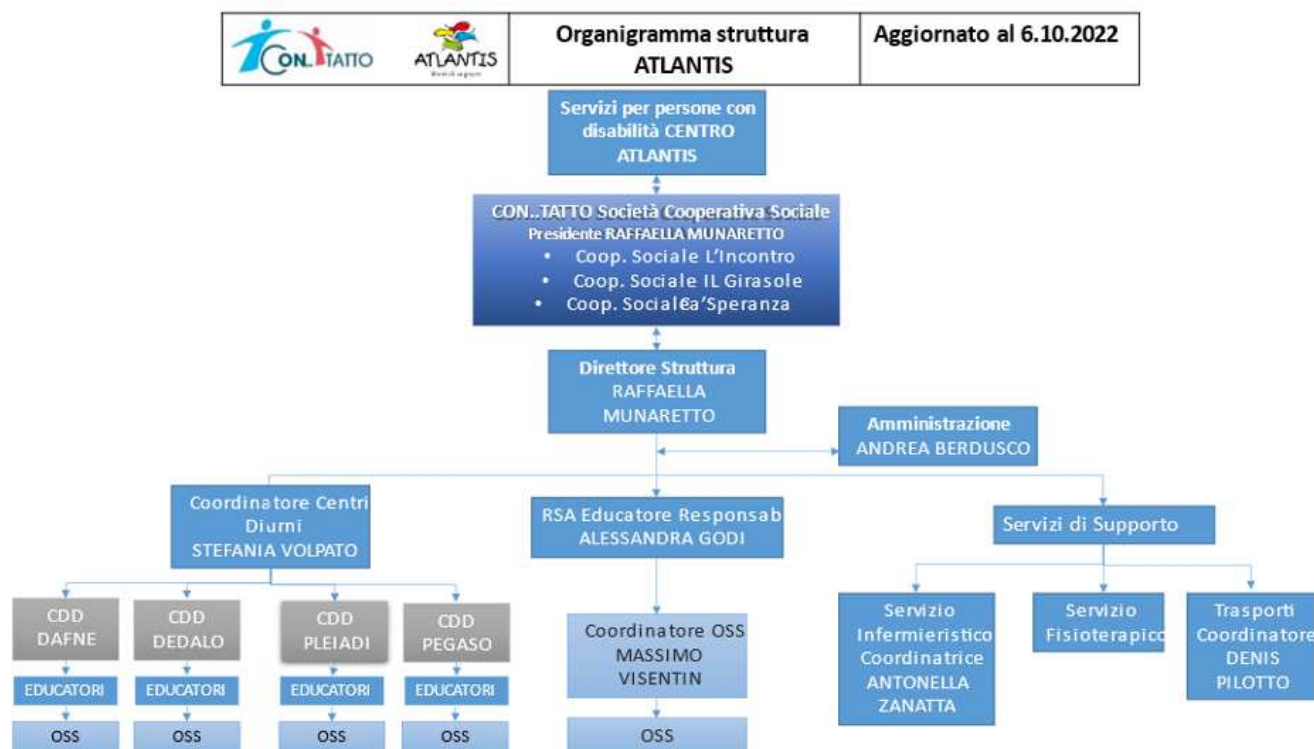
- prima individuazione delle modalità di accoglienza della persona disabile da parte dell'equipe degli operatori dell'R.S.A.;
- presentazione e validazione della richiesta di inserimento presso l'U.V.M.D. dell'Ulss.;
- secondo incontro con la famiglia per concordare le modalità di accoglienza e per firmare l'Impegnativa di Accoglienza con la quale la famiglia o il comune si impegna a versare parte della retta di spesa (quota alberghiera) per l'assistenza in R.S.A.;
- possibilità di strutturare incontri con famigliari tutor di Atlantis per sostenere e accompagnare l'ingresso attraverso un differente punto di vista.

Costi giornalieri:

A carico della Regione Veneto: € 72.00, quota di rilievo sanitario.

A carico famiglie: € 58.33 iva inclusa, quota per i servizi alberghieri.

2.2 IL PERSONALE



2.3 IL MODELLO GESTIONALE

IL DIRETTORE

Ha la responsabilità finale e generale con facoltà decisionali rispetto alla gestione globale del centro Atlantis in collaborazione con il vicedirettore. Verifica l'operato delle diverse figure professionali operanti nel centro e gestisce i rapporti con l'A.T.I., i servizi dell'Ulss e gli enti del territorio.

IL VICE DIRETTORE

Ha responsabilità e facoltà decisionali sulla gestione del centro in qualità di vicedirettore; gestisce i rapporti con l'ufficio tecnico-amministrativo dell'Ulss, gestisce gli acquisti e la manutenzione generale del centro; gestisce i rapporti con le cooperative che forniscono i servizi terzi e ne verifica la qualità erogata.

IL COORDINATORE DEI CDD

Ha la funzione di coordinare le attività trasversali e i progetti vari dei quattro cdd presenti nel Centro Atlantis. Si affianca agli educatori nelle relazioni con i familiari.

IL COORDINATORE DELL'RSA

Ha la funzione di coordinare le attività e il personale del servizio della Residenza Sanitaria Assistita.

L'EDUCATORE DELL'RSA

Ha la responsabilità dei progetti personalizzati degli ospiti dell'RSA, individua le attività da svolgere all'interno e all'esterno dell'RSA, partecipa alle U.V.M.D. per le accoglienze sia a breve che a lungo termine.

L'EDUCATORE

Gli educatori sono presenti in ogni c.d.d. e all'interno dei vari sottogruppi ricoprono anche il ruolo di coordinatore principale e referente dell'équipe degli operatori. Le loro funzioni sono:

- Elaborare e stendere il P.P. e sulla base di questo organizzare le attività e formulare i piani di lavoro, sia educativi che assistenziali, in collaborazione con gli operatori del gruppo e i consulenti. Concorda e condivide gli obiettivi individualizzati con l'équipe dell'RSA per le persone con disabilità che vi sono accolte.
- Funge da referente tra gli operatori e la direzione riportando all'interno dell'équipe indicazioni di tipo sanitario e fisioterapico, le comunicazioni della direzione e le decisioni prese durante il coordinamento.
- Raccoglie i bisogni formativi e le proposte degli operatori.



- Incontra le famiglie e comunica con loro, facendosi referente e mediatore.

L'OPERATORE

Si occupa dell'assistenza alla persona relativamente alle funzioni e ai bisogni primari, nel rispetto delle autonomie presenti e stimolando le capacità e potenzialità residue. L'operatore inoltre rende operativo il Piano Personalizzato attraverso le varie attività inclusive al fine di garantire il benessere della persona.

I TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE

All'interno di Atlantis operano anche i Fisioterapisti (FT) i quali realizzano il programma riabilitativo personalizzato attraverso interventi terapeutici specifici individuali e/o di gruppo, sviluppano attività riabilitative a valenza inclusiva in contesti di vita reale e avviano azioni di self care e tutoraggio dei caregivers. Attraverso momenti di confronto e scambio con le diverse figure professionali, il loro programma diviene parte integrante del progetto personalizzato della persona con disabilità.

I MEDICI E INFERMIERI

Nel Centro Atlantis è presente per nove ore settimanali il medico di medicina generale degli ospiti della Residenza Sanitaria Assistita. Gli infermieri svolgono la loro attività all'interno del Centro sia per il servizio diurno che per l'R.S.A. L'A.ULSS ha messo a disposizione delle persone che frequentano il Centro Atlantis e degli ospiti dell'RSA, la consulenza di due medici specialisti, uno psichiatra e un fisiatra.

I CONSULENTI

Il Centro Atlantis si avvale della consulenza di uno **Psicologo Psicoterapeuta** che svolge la funzione di supervisore.

La supervisione riguarda:

- alcuni specifici casi, su richiesta della struttura, anche con incontri rivolti alla Persona con disabilità e ai familiari o ADS;
- la funzione delle singole figure professionali e del coordinamento;
- le dinamiche relazionali all'interno delle varie équipe di operatori e tra i vari livelli dell'organizzazione;
- le funzioni della direzione;
- i rapporti con i Servizi ed il territorio.



Il Centro Atlantis collabora anche con un **Medico Fisiatra**, figura con esperienza specifica nel trattamento della disabilità con particolari conoscenze in ambito neuromuscolare, osteoarticolare e cognitivo. Possiede inoltre competenze per valutare e affrontare le problematiche di limitazione all'autonomia e alla partecipazione della persona in relazione al proprio ambiente fisico, familiare e sociale. Realizza infine con i fisioterapisti un progetto riabilitativo tenendo conto dei fattori individuali e ambientali per il conseguimento del miglior risultato possibile

CAPITOLO 3: I SERVIZI DI ATLANTIS

3.1 I CENTRI DIURNI

I centri Diurni (CDD) si suddividono in 4 Unità di Offerta Principali (UDO)

- CENTRO DIURNO DISABILI **DAFNE**
- CENTRO DIURNO DISABILI **DEDALO**
- CENTRO DIURNO DISABILI **PLEIADI**
- CENTRO DIURNO DISABILI **PEGASO**

L'assegnazione dell'UDO avviene in sede di UVMD in fase di inserimento

I CDD sono suddivisi a loro volta in gruppi più piccoli con 10/11 persone con disabilità o gruppi grandi di 20 persone circa con il numero di Operatori ed Educatori corrispondenti alla L. 740/2015 e in riferimento al Livello di Gravità (definito dalla SVAMD).

I gruppi piccoli sono denominati Gruppo **Mercurio**, Gruppo **Venere**, Gruppo **Marte**, Gruppo **Atena**.

I gruppi Grandi sono **Giove**, **Pegaso** e **Pleiadi**.

I gruppi accolgono persone con caratteristiche diverse tra loro. L'eterogeneità è infatti il principio che guida la composizione dei nostri CDD. Nel gruppo eterogeneo abbiamo avuto modo di evidenziare dinamiche relazionali più ricche, atteggiamenti di cura reciproca tra le persone, modulazioni e autoregolazioni del comportamento, riduzione del rischio di burn out per il personale.

Va segnalata inoltre l'ampia opportunità di offerta di attività e progetti trasversali interni come anche le opportunità di scambio e confronto tra le PCD e i professionisti nell'ambito di tutti i progetti inclusivi realizzati nel territorio.

Le attività di tipo educativo sono volte al mantenimento delle abilità presenti, alla promozione delle autonomie e si concretizzano nella realizzazione di azioni di supporto in riferimento ai bisogni assistenziali complessi, attività occupazionali e laboratori creativi, progettualità inclusive svolte sul territorio. Alcune persone possono sperimentare inoltre tutte le fasi del processo lavorativo al fine di permettere loro di sviluppare e potenziare le capacità ed abilità acquisite e residue attraverso il rispetto di commissioni ben definite e regolate da tempi, ritmi e obiettivi da raggiungere. Altre attività svolte comprendono inoltre l'utilizzo di tecnologie informatiche.



Fondamentali sono inoltre gli obiettivi di supporto e promozione dell'adulterità e autodeterminazione della persona, nella cura di sé e nello stabilire relazioni adeguate e responsabili in struttura e sul territorio.

Risulta necessario un approfondimento rispetto al Ex. C.D.M. Centro Disabili Motori frequentato da giovani e adulti con compromissioni medio-gravi che interessano prevalentemente la funzionalità motorie e le autonomie ad essa collegate. Il gruppo è stato suddiviso in 2 sottogruppi inclusi nei gruppi (Pegaso-Pleiadi). Le progettualità inclusive territoriali rivestono un ruolo centrale nell'esperienza di queste persone; attivo e predominante il pensiero sul "dopo di noi" che ha dato vita a specifiche progettualità: PROGETTO "BUONI AMICI SOCIAL STREET".

3.1.1. Servizio di Trasporto per i Centri Diurni Disabili

È rivolto alle persone con disabilità che frequentano il Centro Atlantis; è un trasporto porta a porta, ovvero dal domicilio al raggiungimento del Centro Atlantis e viceversa.

Il servizio prevede l'utilizzo di 9 mezzi attrezzati con assistenza garantita dagli operatori del Centro.

3.2 LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA OLIMPO

Il residenziale è parte integrante del Centro Atlantis, vi fanno parte diverse professionalità e per questo è necessario operare di concerto. Il contributo professionale, organizzativo e pratico di ognuno ha permesso all'R.S.A. di intraprendere, fin dall'inizio, un graduale cammino verso il raggiungimento di standard elevati di qualità di servizio.

L'R.S.A. accoglie 23 utenti con disabilità grave sia a livello motorio che psichico, la struttura offre un servizio residenziale rispondendo a bisogni di carattere familiare, sanitario e sociale.

Il servizio si svolge nelle ventiquattro ore e 365 giorni all'anno.

Rsa Olimpo presenta inoltre un posto "solievo convenzionato" per l'accoglienza temporanea di persone provenienti sia dal Centro Diurno che dal territorio dell'Azienda ULSS 2 La Marca.

Le attività previste hanno come priorità il benessere psico-fisico dell'ospite attraverso prestazioni di tipo assistenziale, sanitario, relazionale-sociale-inclusivo, mantenendo contatti con la famiglia, l'A.D.S, il Tutore e con il territorio.



3.2.1 CDD Gruppo Vesta

Rappresenta lo spazio Diurno dell’RSA. Tre operatori dedicati coordinati dall’Educatore RSA accolgono ogni giorno in uno spazio separato (Salone dedicato in zona corridoio EST C. Atlantis) 10-12 Persone dell’RSA con orario 8.00-16.00.

A rotazione le Persone dell’RSA frequentano il gruppo Vesta realizzando attività trasversali, attività occupazionali e progetti inclusivi in stretta sinergia con gli altri Centri Diurni.

3.3 I SERVIZI TRASVERSALI

3.3.1 La fisioterapia

Il Centro Atlantis offre un servizio di fisioterapia dove la riabilitazione è intesa come un insieme di interventi per garantire alla persona il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale con la minor restrizione possibile delle scelte operative.

Le aree di intervento interessate sono quelle delle patologie progressive invalidanti, delle patologie congenite in età evolutiva e adulta ed infine quelle delle patologie croniche acquisite.

Il team riabilitativo è composto dal fisiatra, due fisioterapisti, tecnici ortopedici esterni ed opera in stretta sinergia con l’equipe multidisciplinare.

Gli interventi riabilitativi possono essere di tipo preventivo, di recupero e di mantenimento. L’alleanza terapeutica, il dove, inteso come luogo di realizzazione dei trattamenti e le metodologie riabilitative utilizzate, costituiscono gli elementi primari del percorso riabilitativo.

La presa in carico prevede una valutazione motoria e la conoscenza dei bisogni e dei desideri della persona stessa e dei suoi familiari. Questi due elementi iniziali, assieme, costituiscono le basi per la stesura del progetto riabilitativo individuale.

Le attività vengono svolte prevalentemente all’interno della palestra ma possono essere integrate anche con proposte in altri spazi come nella stanza e nel giardino multisensoriale.

Le metodologie terapeutiche utilizzate per conseguire gli obiettivi specifici sono:

- Mobilizzazione passiva, assistita, attiva e igiene ed allineamento posturale
- Rieducazione neuro motoria, funzionale e strategie di cueing
- Esercizi propriocettivi
- Ginnastica respiratoria
- Esercizi di rilassamento
- Linfodrenaggio manuale
- Terapia manipolativa manuale
- Terapie fisiche antalgiche
- Prescrizione e tutoraggio ausili
- Attività di formazione e di promozione della salute

3.3.2 Il servizio infermieristico

All'interno del centro Atlantis esiste un ambulatorio infermieristico e uno per il medico dell'RSA: il servizio viene erogato sia per i centri diurni che per l'R.S.A. Presso il CDD è attivo un ambulatorio più piccolo per la somministrazione di terapie ed eventuali necessità.

Il servizio infermieristico garantisce le prestazioni di emergenza, la somministrazione delle terapie e dei presidi medici a seconda del caso.

Diversa è la gestione sanitaria del residenziale dove viene garantita l'assistenza infermieristica ventiquattr'ore su ventiquattro; gli utenti vengono presi in carico da un medico di medicina generale presente per 9 ore la settimana.

3.3.3 Progetto Ninfe

Il Progetto ninfe offre la possibilità alle persone con disabilità di Atlantis, di fare esperienza di un percorso sensoriale, di creatività e di benessere attraverso degli spazi appositamente allestiti e accompagnati dalla presenza di personale adeguatamente formato come fisioterapisti e educatori. Questo percorso si articola in tre fasi/spazi: il giardino sensoriale, il laboratorio creativo-multimediale (biblioteca) e la sala Snoezelen.

Giardino sensoriale

Si tratta di realizzare un'esperienza di scoperta dei cinque sensi attraverso il contatto con la natura, in particolare le piante, i fiori e gli elementi terra, acqua e aria.



Laboratorio creativo-multimediale (biblioteca)

Si tratta di un laboratorio nel quale la persona con disabilità può trovare libri con illustrazioni tridimensionali, con una varietà di materiali di diverse consistenze.

Stanza Snoezelen

Si tratta di uno spazio multisensoriale progettato per la stimolazione dei sensi in modo controllato, secondo il Metodo Snoezelen.

Il Progetto Ninfe è stato inaugurato a novembre 2022 ed è nato grazie al finanziamento della Fondazione Lions Club International.

Il servizio sarà esteso anche alle persone con disabilità del territorio del distretto di Asolo, dall'infanzia all'età adulta, ma anche a bambini con disturbi minori dell'apprendimento.

3.3.4 Associazione Famigliari Atlantis

All'interno del Centro Atlantis opera anche l'Associazione Famigliari Atlantis (A.F.A.) che raggruppa quasi 120 familiari soci che rappresentano circa 110 famiglie di utenti inseriti nel Centro.

Dal 2015, l'A.F.A. è impegnata in numerosi progetti volti a favorire obiettivi di inclusione sociale, attività culturali e di sensibilizzazione, interventi di cura e riabilitazione per i propri familiari con disabilità agendo in stretta sinergia con il Centro Atlantis stesso. Tra gli ultimi progetti realizzati: "Salvare il mondo per salvare noi" e "Conoscere con Alexa".

3.3.5 Fondazione Tina Anselmi

Il Centro Atlantis ospita anche lo sportello informativo della Fondazione Tina Anselmi, fondazione di comunità che si occupa di Progetti di Vita, progetti di autonomia abitativa e inclusione sociale di persone con disabilità. La Fondazione Tina Anselmi è frutto di un lavoro di rete che ha coinvolto in questi ultimi anni professionisti, cooperative sociali ed istituzioni, con il supporto decisivo del Comitato dei Sindaci dell'ULSS2. Allo sportello informativo possono rivolgersi persone con disabilità e loro familiari, amministratori di sostegno, educatore e operatori sociali, assistenti sociali, ecc. per avere informazioni e accompagnamento sugli strumenti giuridici e patrimoniali a supporto dei Progetti di Vita e del "Durante e dopo di noi" (Legge 112/2016).

DIAGRAMMA DELLE ATTIVITA' INTERNE

Assistenza cura e
igiene della persona

Promozione
dell'Autonomia

Attività specifiche di
training per
autonomie personali e
domestiche

Attività di cucina

Attività occupazionali

Laboratori vari tra
cui:

- Falegnameria
- Gesso
- Carta e materiali riciclati

Attività prelaborative
su commissione

Laboratori culturali e di
stimolazione delle
abilità cognitive

Laboratori musicali e
teatrali

Uscite ed esperienze
sul territorio

Gruppi, attività e
progetti trasversali

FT cicli e consulenza

Progetti motori

Karate

Esperienze in bici sul
territorio

Passeggiate ed
escursioni

Risveglio muscolare e
ginnastica dolce

Servizio
Infermieristico

Cura della persona

Promozione del
benessere e della
cura di sé

Supporto e
consulenza fisiologica
e psichiatrica

Uso di supporti
informatici e
dispositivi
multimediali

Laboratori on line con
le scuole

Lavori di segreteria

Progetto Ninfe:

Stanza Sensoriale

Giardino Sensoriale

Laboratori di
stimolazione
cognitiva

Feste interne a tema:
Carnevale,
Castagnata,
Ocktoberfest...

Karaoke

Attività di orto e
giardinaggio

Pulizia e
manutenzione Aree
Verdi in Atlantis

Pulizia Pista Ciclabile
che conduce al
Centro



3.4 GRUPPI DI LAVORO MULTIDISCIPLINARI

3.4.1 Il coordinamento

Il Coordinamento si riunisce ogni 15 giorni ed è composto dalle seguenti figure professionali: il direttore, il coordinatore dei CDD, il coordinatore e l'Educatore dell'RSA, il consulente Psicologo, gli educatori-coordinatori dei gruppi CDD, la Coord. infermiera, un referente degli FKT.

Ha le seguenti funzioni:

- fungere da collegamento tra Con..Tatto, la direzione ed i gruppi, rendendo operativa la linea strategica del Centro;
- supervisiona e raccorda tutte le Aree di lavoro (Gruppi di lavoro, Progetti...);
- verifica l'organizzazione generale del Centro e valuta gli specifici bisogni e redige una programmazione annuale;
- supervisiona e raccorda a livello generale tutti i gruppi di Lavoro del Centro Atlantis;
- organizzare e riorganizzare le risorse umane presenti.

Tutte le attività che Atlantis propone sono organizzate, supervisionate e coordinate da Gruppi di lavoro multidisciplinari che lavorano suddivisi per Aree tematiche e Progettuali.

3.4.2 Il gruppo educatori

Il Gruppo educatori si riunisce ogni settimana ed è composto dalle seguenti figure professionali: il coordinatore dei CDD, l'educatore dell'RSA, il consulente Psicologo, gli educatori-coordinatori dei gruppi CDD, ha le seguenti funzioni:

- coordina gli aspetti operativi di pianificazione delle attività e progettualità di Atlantis;
- discute sull'organizzazione dei nuovi inserimenti, definisce il CDD di appartenenza in relazione al percorso individuale della persona e alla situazione organizzativa generale;
- elabora e promuove progetti specifici;
- permettere il confronto ed offrire momenti di formazione specifici.

3.4.3 L'équipe

L'équipe è composta dall'educatore/coordinatore e dagli operatori di ogni gruppo e si riunisce con i seguenti obiettivi:

- organizzare e coordinare le diverse attività, valutando le risorse disponibili;
- individuare i problemi ed elaborare le strategie per risolverli;
- attuare momenti di confronto tra gli operatori sull'osservazione e l'attività svolta;
- realizzare i P.P. (costruire, perseguire, valutare e verificare i risultati ottenuti e la progettualità futura);
- analizzare le problematiche dei casi e le dinamiche di gruppo con i consulenti esterni;
- effettuare passaggi di consegne e informazioni dagli/agli altri professionisti operanti in Atlantis;
- collaborare con il Coordinamento degli Educatori e con la Direzione;
- effettuare incontri periodici con i famigliari a livello di gruppo e individuali.

3.4.4 Gruppi di lavoro per aree tematiche

- Scuole e altre agenzie educative
- Famiglie
- Progetti Inclusivi
- Comunicazione
- Coordinamento Bass
- Progetto Ninfe
- Minori
- Comportamenti problema

3.4.5 Gruppi di lavoro e commissioni suddivisi in relazione alle molteplici progettualità

- Soggiorni
- Clown
- Feste
- Creattivamente
- Lezioni Porta Valori
- Progetto Colori Variabili
- Ecc..

Ogni Gruppo di lavoro coordina il proprio operato seguendo i principi della Mission generale del Centro.



La suddivisione in gruppi di lavoro prevede la partecipazione di molteplici figure professionali e non che svolgono i propri compiti in stretta collaborazione al fine di potenziare il pensiero creativo e critico che possa monitorare il lavoro svolto attraverso incontri di verifica programmati per ogni specifica area tematica e progettuale. I Progetti che Atlantis offre alle persone con disabilità e non, sono il risultato di lavori di gruppo coordinati e supervisionati da diversificate figure professionali e team che operano di Atlantis: Direzione e Coordinamento.



CAPITOLO 4: I PROGETTI DI ATLANTIS

Il Centro Atlantis, realizza, promuove e consolida in ogni esperienza il suo rapporto con il suo territorio. Molte iniziative vedono coinvolti svariati attori appartenenti a settori del tessuto sociale, culturale ed economico. L'azione delle Persone con disabilità risponde a personali bisogni di autonomia e autodeterminazione in contesti reali e stimolanti ma favorisce la reale inclusione sociale nell'ottica di consolidare e promuovere una società realmente inclusiva e di valorizzazione delle potenzialità di ogni persona.

Sviluppare il senso di cittadinanza attiva e accoglienza nelle giovani generazioni è da sempre un obiettivo del Centro Atlantis che si realizza attraverso una serie di iniziative nelle scuole del territorio di ogni ordine e grado. Dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole secondarie.

Da molti anni il Centro Atlantis accoglie volontari provenienti da:

- Coordinamento del volontariato della Castellana
- Caritas di Treviso
- Scout, e Alpini (per specifici Eventi)

Accoglie inoltre persone che si avvicinano alla nostra realtà attivando una collaborazione di tipo individualizzato.

L'accoglienza di questi volontari ha trovato una forma maggiormente strutturata grazie all'Associazione "ODV In Punta di piedi" nata nel 2018 per unire le realtà di Salute Mentale, Disabilità Anziani e Minori, creando uno spazio comune ed una forma associativa in grado di accogliere e formare i nuovi volontari.

Atlantis diviene inoltre uno spazio di formazione e collaborazione con le parrocchie del territorio con:

- Serate e incontri formativi per catechisti e animatori
- Incontri sul territorio per gruppi di catechismo
- Attività in struttura con gruppi di catechismo in preparazione ai Sacramenti.

Il Centro inoltre:

- Organizza la Santa Messa presso la Palestra-Sala polivalente della struttura coinvolgendo i parroci e le corali del territorio.
- Provvede alla fornitura delle Particole per le parrocchie del territorio. Progetto che coinvolge le Persone con Disabilità sia nell'uscita a Treviso che nella distribuzione del materiale ai parroci presso la nostra struttura.
- Collabora con i Grest (Centri Estivi) del nostro territorio, accogliendo in struttura i bimbi e realizzando specifiche attività ed uscite nelle sedi territoriali. Dopo una formazione dedicata, le Persone con Disabilità divengono Animatori e si affiancano agli



operatori e attori del territorio in tutte le fasi dei laboratori e momenti di animazione. Altre persone con disabilità partecipano in qualità di fruitori dei Centri Estivi, rafforzando il legame con il territorio ed il valore inclusivo di tali progettualità.

- Atlantis realizza inoltre un Centro Estivo (mese di luglio) nei propri spazi rivolto prevalentemente ma non esclusivamente i figli dei Soci delle Cooperative. Persone con Disabilità, il personale, i bimbi condividono spazi, laboratori, esperienze uscite arricchendo le proprie relazioni.

4.1 PROGETTI DI TIROCINIO E FORMAZIONE

Il Centro Atlantis è un luogo formativo qualificato per i futuri professionisti del settore Sociale e Sanitario ma è anche un luogo di crescita umana e personale per giovani studenti e persone che si trovano a frequentarlo per problematiche disciplinari/legali.

4.2 SOGGIORNI ED ESPERIENZE OLTRE L'ORARIO DIURNO

Soggiorni al mare e in montagna: una settimana di vacanza affiancati da operatori e personale qualificato.

Notte da Leoni: una serata con gli scout e gli alpini, una notte da trascorrere insieme in tenda presso il giardino esterno con cena, falò e musica.

La casa nel Bosco/Invertiamo la rotta: brevi esperienze di vacanza con obiettivi di promozione dell'autonomia, co-abitazione e co-gestione di tutti gli aspetti di vita al mare o in montagna.

4.3 EVENTI

- Festa d'Estate Summer Party
- Festa di Natale "Accendiamo il Natale"
- Eventi finalizzati alla Raccolta fondi (es. Serata di Gala)
- Altre occasioni ed iniziative da realizzare presso la Palestra o gli spazi esterni in collaborazione con associazioni del territorio

TABELLA DIAGRAMMA ATTIVITA' VARIE

PROGETTI INCLUSIVI SUL TERRITORIO

- PROGETTO 2 MULINI
- SEMINAR LIBRI
- PROGETTO SPESA
- SALVIAMO IL MONDO PER SALVARE NOI: manutenzione Sentiero degli Ezzelini

SCUOLE

- Istituto F. Nightingale: Progetto Creativamente e lezioni nell'ambito dei PCTO
- Liceo Giorgione: Lezioni Porta Valori
- Scuole Primarie: Progetto colori Variabili e Concorso Accendiamo il Natale
- Scuole dell'Infanzia del territorio: Progetto Clown e Letture Animate

VOLONTARI PARROCCHIE CARITAS

- Esperienze sul territorio e in struttura (individuali e in gruppo)
- Attività Formative
- Progetto Particole
- Santa Messa in Atlantis per occasioni e ricorrenze

TIROCINI FORMAZIONE

- Tirocini Professionalizzanti
- Provvedimenti Disciplinari: progetto Studenti "Sospesi"
- Lavori Socialmente Utili

SOGGIORNI

- Mare
- Montagna
- Esperienze di Autonomia
- Altre opportunità: Notte da Leoni

EVENTI

- SUMMER PARTY
- CENA DI GALA (Evento di raccolta fondi)
- FESTA NATALIZIA: ACCENDIAMO IL NATALE
- ALTRE OPPORTUNITA': Cinema all'aperto, eventi in condivisione con altre associazioni)

BIMBI IN ATLANTIS

- Centri Estivi in Atlantis
- Collaborazioni con i Grest del territorio
- Accoglienza in Atlantis di gruppi parrocchiali per una giornata di condivisione nell'ambito dei Grest territoriali

CANTIERE TERRITORIALE DI RIESE PIO X

Progetti Inclusivi in collaborazione con la Parrocchia, le Discepoli del Vangelo, il Comune, la Fondazione Sarto, un Parrucchiere locale per attività: nel territorio, presso il Parco Egerland e la Casa Museo di Papa Pio X. Azioni di supporto alle persone fragili della Comunità.

Sede: Casa Margherita

CANTIERE TERRITORIALE DI TREVILLE

Progetti Inclusivi in collaborazione con la Parrocchia, il Circolo Noi, La Bocciofila, la Farmacia, la Scuola dell'Infanzia di Treville. Azioni a servizio della comunità, gestione del bar e attività di animazione.

Sede: Circolo NOI

CAPITOLO 5: LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

5.1 QUESTIONARI DI GRADIMENTO E VALUTAZIONE QUALITÀ

Il Centro Atlantis, come già detto nella premessa alla carta dei servizi, intende porsi all'attenzione dell'utente come un **cantiere sempre aperto**. Con questa definizione si vuole sottolineare come uno dei suoi obiettivi principali sia quello di migliorare costantemente la qualità del servizio che viene erogato.

Perché ciò avvenga il Centro ha bisogno di poter disporre di informazioni provenienti:

Dal suo interno

- Attraverso una valutazione da parte del Personale rispetto al servizio effettuato. Si tratta cioè di individuare quali sono i punti o settori di forza e i punti invece sui quali programmare e attuare delle azioni di miglioramento. Tale valutazione si concretizza con:
 - questionario rivolto al personale
 - strumenti di rilevazione quantitativa-qualitativa rispetto ad ogni specifica progettualità.
 - verbali di coordinamento, equipe e di ogni area e commissione.

Dall'esterno

- Valutazione del Centro da parte delle famiglie espressa come livello di soddisfazione percepito rispetto al servizio erogato al familiare frequentante. Tali informazioni vengono raccolte grazie alla somministrazione del questionario sulla soddisfazione compilato dalle famiglie.
- Somministrazione di apposite schede di rilevazione a studenti e volontari dopo la loro esperienza in struttura
- Somministrazione di un questionario informativo e qualitativo sull'impatto sociale dei progetti inclusivi nel territorio di Castelfranco.

Questi dati ci permettono di avviare una serie di azioni per la tutela dell'utente al fine di fornire garanzia che il servizio offerto:

- corrisponde a quanto dichiarato dalla Carta dei Servizi e a quanto atteso dall'utente
- è soddisfacente
- può essere migliorato qualora risulti poco soddisfacente.

L'analisi dei dati raccolti viene condivisa con tutto il personale del Centro e costituirà occasione di riflessione e di definizione di nuovi obiettivi di miglioramento.

5.2 STRUMENTI E FORME DI MONITORAGGIO, VERIFICA E RACCOLTA DATI

Il dettaglio degli strumenti utilizzati si definisce con:

- Definizione nel dettaglio di programmazione annuale relativa a progetti, eventi servizi, collaborazioni e specifiche convenzioni con le realtà scolastiche e territoriali
- Raccolta e analisi di dati specifici per ogni progettualità ed iniziativa realizzata sul territorio e in struttura relative a:
 - numero di persone con disabilità coinvolte,
 - numero di operatori/professionisti coinvolti
 - numero di persone del territorio accolte/coinvolute (es. Volontari, Studenti...)
 - numero di familiari coinvolti
 - numero di Uscite mezzi, autisti
 - definizione del Budget per ogni azione
- Stesura da parte della Direzione e condivisione con il Servizio Disabilità ULSS 2 La Marca della Relazione Annuale Consuntiva di Servizi/Centro
- Scheda progettuale descrittiva per ogni progetto con analisi dati, percorso storico, proiezioni di continuità futura.
- Verifica finale qualitativa e quantitativa (Generale, di Area e di commissione per ogni progetto).
- Aspetti valutativi collegati al Progetto Personalizzato, la costruzione di ogni P.P. prevede molteplici fasi di raccolta dati, stesura verbali, verifica, confronto e co-progettazione che si realizzano attraverso la stesura definitiva del progetto di Vita di ogni persona e condiviso con la famiglia.
- Stretta collaborazione nei processi valutativi e attuativi con il Servizio Disabilità del Distretto di Asolo Az. ULSS 2 La Marca attraverso:
 - verifiche generali dei P.P. e consegna degli stessi per metà entro il 30 giugno di ogni anno. L'altra metà dei P.P. va consegnata al servizio e verificata con scadenza al 31 dicembre di ogni anno.
 - Incontri periodici e su necessità con i Case Manager del servizio e co-costruzione di progettualità personalizzate-di vita in modo sinergico.



- Equipe multidisciplinari anche con professionisti del territorio al fine di elaborare piani strategici di intervento globali e inclusivi rispetto alle situazioni di maggior necessità.

In sede di riesame la Direzione effettua un'analisi complessiva dei dati pervenuti al fine di pianificare azioni di miglioramento a più ampio raggio e di adottare ulteriori misure di razionalizzazione e ottimizzazione del servizio.

Ultimo Aggiornamento della Carta dei Servizi: 02/10/2023

Prossimo aggiornamento: Ottobre 2025

Direttrice del Centro Atlantis: Dott.ssa Raffaella Munaretto

